

IL MAESTRO NOVANTENNE E LA MAHLER JUGENDORCHESTER

Blomstedt sul podio del Verdi: «Non mi stanco mai della musica»

PORDENONE È il decano dei direttori d'orchestra, e il suo nome desta ammirazione in tutto il mondo: 92 anni portati splendidamente, Herbert Blomstedt ha un'anima europea, quella delle sue origini svedesi, e una a stelle e strisce, perché è nato a Springfield, Massachusetts, l'11 luglio 1927. Una carriera infinita alle spalle, dunque, ma un altrettanto inesauribile istinto al perfezionamento nel segno di quella "economia del gesto" che va al di là della sobrietà, ed è ricerca della misura perfetta sul podio: il riferimento potrebbe essere Gustav Mahler, spiega il Maestro, «che se in gioventù dirigeva con una certa enfasi, invecchiando ha saputo misurare la sua gestualità, crescendo in efficacia e carisma».

La nuova avventura 2019 ha riportato Herbert Blomstedt sul podio della Gustav Mahler Jugendorchester fondata da Claudio Abbado, un centinaio di talentuosi musicisti che arrivano da decine di Paesi diversi e hanno fra i 18 e i 26 anni. Un impegno che a buon diritto può fargli dire che «della musica non si stanca mai», ogni sera sul podio in una città diversa e due date in arrivo al **teatro Verdi di Pordenone**, oggi, martedì 3 e domani mercoledì 4 settembre (alle 20.30), dove le pro-



Herbert Blomstedt

duzioni Gmjo sono state preparate nel cuore dell'estate, con i due Concerti di Gala che siglano l'inaugurazione della Stagione musicale. «Giovani, sì, ma tutti professionali e preparatissimi, tutti animati da grande dedizione gli orchestrali della Gustav Mahler Jugendorchester» e destinati a brillanti carriere internazionali – osserva Blomstedt che già nel 2015 aveva testato le potenzialità di questa orchestra così speciale. Fra le sfide più entusiasmanti quella di questa sera, un avvolgente face to face con i "Canti biblici" di Antonin Dvořák, capolavoro di raro ascolto, un esercizio spirituale tradotto in musica che solo poche voci al mondo posso restituire in tutto il suo incanto: e non a caso stasera **al Verdi** di Pordenone, in veste di solista ci

sarà una vera star delle scene musicali internazionali, il baritono tedesco Christian Gerhaher, capace di trasporre in canti seduttivi le verità assolute racchiuse nel Libro dei Salmi. Dopo il ciclo di Lieder il pubblico potrà seguire, martedì sera, l'altrettanto spirituale Sinfonia 6 di Bruckner, compositore prediletto dal Maestro Blomstedt, un'opera dedicata a Richard Wagner. E la sera successiva, mercoledì 4 settembre, il magico intreccio fra la la voce di Christian Gerhaher e la carismatica presenza sul podio di Herbert Blomstedt proseguirà attraverso tre pietre miliari della letteratura sinfonica di sempre, che renderanno questo concerto un appuntamento d'eccezione: il celebre poema sinfonico *Tod und Verklärung* di Richard Strauss, innanzitutto, quindi i *Rückert Lieder* di Mahler con la loro poetica musicale, e infine la Terza Sinfonia "Eroica", creazione ai vertici della musica strumentale del passato e del presente, descritta da Beethoven stesso come "la migliore" e "la più cara" delle sue Sinfonie. Per il pubblico, info sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it e alla biglietteria del Teatro (tel 0434247624) dalle 16 alle 19. —

P.D.M.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato